

La bottiglia

CI SONO luoghi del vino che hanno a lungo vissuto ai margini dell'interesse mediatico, e Dolceacqua è tra questi. Posta al confine con la Francia, a metà tra montagna e Mediterraneo, la denominazione ligure vive oggi una fase di rilancio grazie a una nuova generazione di abili vignaioli, in grado di governare il raro vitigno "rossese", che qui si aggrappa su ripidissimi e spettacolari versanti collinari. Da non perdere il Dolceacqua Bricco Arcagna 2013 di Terre Bianche (www.terrebianche.com), energico e raffinato, i classe superiore.

Francesco Falcone



Sopra: Oliver Piras del ristorante Aga a San Vito di Cadore

diacioneria e rischio, l'attrarre il più navitronomi così come il i vergine. Conto fra i tre piatti alla carta e enu più lungo; equo, per una cucina mai sulle Dolomiti.

Cadore (BI),

00134,

arcoledì